



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. Pantano"

di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado
94010 ASSORO (EN), via P. Nenni, 1

Sede degli uffici: plesso "Riccioli", via P. Nenni C.M.:ENIC80500Q
C.F.:80002500868 Tel/Fax: 0935-667223 E-mail: enmm025002@istruzione.it Sito Web:
www.istitutocomprendivoassoro.it

.....

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 235/2007)

PROPOSTO dalla Commissione formata da:

- **Buttò Maria, Provitina Biagina, Zabatino Maria, Zaffora Calogero** – Docenti di Scuola Secondaria;
Catania Giacomina, Birriolo Maria Rosalia – Docenti di Scuola Primaria;
Bonomo Maria Lorella, Fili Franca, Pergola Anna Rita, Ronda Sebastiana – Rappresentanti dei genitori.

DISCUSO E VALUTATO dal Collegio unitario dei docenti nella seduta del 03 ottobre 2008

DELIBERATO unanimemente dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08 ottobre 2008

Art. 1

(Il significato e la finalità)

1. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è lo strumento attraverso cui la Scuola intende costruire un rapporto di reciproca fiducia tra Genitori, Studenti e Scuola medesima e realizzare gli obiettivi prefissati. Esso integra il Regolamento Interno d'Istituto, la Carta dei servizi d'Istituto, il POF.
2. Definisce in maniera esplicita, precisa e partecipata, gli impegni, i doveri ed i diritti degli operatori scolastici, delle famiglie e degli allievi ed ha il fine di guidare gli alunni nel processo di crescita culturale e personale per farne dei cittadini consapevoli, onesti, corretti nei comportamenti.
3. I destinatari del Patto sono gli Studenti e i Genitori della Scuola Secondaria di 1° grado.

Art. 2

(Gli obiettivi)

1. La Scuola e la Famiglia insegnano ai giovani allievi non solo ad apprendere, ma soprattutto ad essere, attraverso l'insegnamento delle regole del vivere civile e del convivere.
2. La Scuola e la Famiglia hanno il dovere di promuovere la consapevolezza che la libertà personale si realizza solo nel rispetto dei diritti altrui e nell'adempimento dei propri doveri.
3. La Scuola garantisce itinerari di apprendimento che realizzino l'effettivo diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
4. I Genitori si impegnano per una proficua collaborazione tra Scuola e Famiglia, informata al rispetto dei ruoli e della libertà di insegnamento dei docenti.
5. Gli Studenti si impegnano ad essere protagonisti della loro crescita culturale e umana e conformano il loro comportamento alla prevenzione di atti di vandalismo e di fenomeni di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana.

Art. 3

(Doveri generali)

1. Gli Operatori scolastici, le Famiglie e gli Alunni, attraverso i Docenti e i Genitori, hanno il dovere di conoscere i documenti fondamentali dell'Istituto (Piano dell'Offerta Formativa, Carta dei servizi d'Istituto, Regolamento Interno d'Istituto, Documenti sulla sicurezza e sulla privacy), che, a richiesta, sono consegnati in copia a cura dell'ufficio di segreteria e che, comunque, sono pubblicati sul sito della scuola www.istitutocomprensivoassoro.it.

Art. 4

(L'impegno della Scuola)

1. La Scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, attraverso il suo Personale e le funzioni di ciascuno, si impegna a:

- eliminare, nell'erogazione del servizio scolastico, ogni forma di discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico - fisiche e socio - economiche;
- garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico;
- favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli Alunni;
- assicurare l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione e di controllo;
- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
- garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni, anche attraverso la prevenzione della dispersione scolastica;
- garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale l'Alunno appartiene;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
- garantire il necessario supporto amministrativo e ausiliario alle attività scolastiche programmate;
- favorire la partecipazione delle Famiglie alla vita scolastica, mettendo a disposizione aule e strumentazioni necessarie;
- recepire dalle Famiglie le istanze volte al miglioramento del servizio scolastico;
- promuovere - anche in collaborazione con i soggetti istituzionali competenti - iniziative di informazione/formazione sulle problematiche dell'età preadolescenziale, destinate ai Genitori.

Art. 5

(L'impegno dei docenti e i loro diritti)

1. I Docenti si impegnano a:

- realizzare il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli Alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici;
- realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere anche degli Alunni in situazioni di svantaggio;
- favorire, nell'arco dell'intero anno scolastico, il successo scolastico anche attraverso le attività di recupero delle insufficienze;
- supportare l'Alunno nelle scelte scolastiche e professionali per l'attuazione del proprio progetto di vita (orientamento in itinere e orientamento in uscita);
- creare un clima sereno e corretto per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli Alunni;
- incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;
- dialogare con gli Alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- progettare le attività rispettando tempi, ritmi e modalità di apprendimento degli Alunni;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum dell'Alunno;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzandole con la realtà della classe;
- procedere periodicamente alle attività di verifica, motivando i risultati e comunicando le valutazioni delle prove agli Alunni, immediatamente per le verifiche orali e entro al massimo 15 giorni per le verifiche scritte;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'Alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;

- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione anche tramite gli incontri programmati con le Famiglie;
- far conoscere alle Famiglie, in modo semplice e dettagliato, il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli;
- comunicare alle Famiglie tutte le notizie relative alla crescita didattica e educativa dell'Alunno, in particolare le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti, che possano costituire un ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
- richiedere colloqui con le Famiglie in caso di necessità;
- informare i Genitori degli Alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curricolari;
- non utilizzare i telefoni cellulari e non fumare durante le attività scolastiche, offrendo agli Alunni un modello di riferimento esemplare;
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso Alunni diversamente abili o indifesi;
- vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli Alunni in tutte le attività e gli ambienti scolastici;
- far rispettare le norme di sicurezza, di comportamento e i divieti, perché le regole di convivenza civile si trasformino in linee di condotta condivise.

2. I Docenti hanno il diritto:

- alla libertà di insegnamento sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle prescrizioni indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli Alunni;
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Art. 6

(L'impegno dei genitori e i loro diritti)

1. I Genitori, in quanto i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, si impegnano a:

- discutere, presentare e condividere con i propri Figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise;
- trasmettere ai Figli la convinzione che la Scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- educare i Figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- stabilire rapporti regolari e corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno e partecipando agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di costruire un dialogo costruttivo;
- collaborare con l'Istituzione scolastica affinché l'Alunno rispetti le regole e partecipi responsabilmente alla vita della classe e della Scuola;
- rispettare il ruolo e la funzione degli Insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche e nella loro competenza valutativa;
- segnalare ai Docenti eventuali problemi di salute, al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
- informare i Docenti di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'Alunno;
- partecipare a Consigli di classe, alle assemblee ed ai colloqui, per affrontare problematiche specifiche relative ad aspetti comportamentali e di apprendimento dell'Alunno;
- controllare quotidianamente le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate;
- limitare le richieste delle uscite anticipate e delle entrate posticipate, fatte salve eccezionali deroghe in casi limitati e documentati;
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- curare che le cartelle dei propri Figli non contengano oggetti non didattici pericolosi;
- prendere visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei Docenti;
- giustificare tempestivamente e sempre assenze e ritardi;
- controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai Figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
- assicurare la frequenza dei propri Figli ai corsi di recupero e di potenziamento;

- accettare, con serenità e spirito di collaborazione, gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del Figlio finalizzati alla sua maturazione (le sanzioni, infatti, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità del discente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica);
- favorire l'autonomia personale del Figlio tramite l'educazione al rispetto e alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento decoroso e adeguato a un ambiente educativo e di studio, evitando ogni forma di eccesso e tutto ciò che può offendere le regole del "buon gusto";
- controllare e vietare ai propri Figli di portare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione;
- risarcire la Scuola per danni arrecati ai locali della scuola, agli arredi e al materiale didattico per atti e comportamenti non adeguati;
- risarcire il danno, in concorso con altri, quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

2. I Genitori hanno il diritto a:

- essere rispettati come persone e come educatori;
- vedere tutelata la salute dei propri Figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza;
- essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della Scuola;
- essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del Figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del Figlio;
- essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del Figlio;
- conoscere le valutazioni espresse dagli Insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche, di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

Art. 7

(L'impegno degli studenti e i loro diritti)

1. Le Studentesse e gli Studenti si impegnano nei confronti della Scuola a:

- collaborare con gli Insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale A.T.A e dei loro Compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose;
- usare un linguaggio decente e un abbigliamento consono all'ambiente educativo;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- frequentare le attività di recupero e le altre attività programmate;
- arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- non dimenticare di far giustificare tempestivamente e sempre le assenze dai propri Genitori;
- mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita e rientrare subito in classe dopo l'intervallo;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la Scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o sostanze eccitanti;
- non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- nell'arco dell'orario delle lezioni, incluso l'intervallo, avere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti e tenuti in cartella;
- far controfirmare dai Genitori (o dagli esercenti la patria potestà) le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei Docenti;

- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio le direttive dei Docenti.

2. Le Studentesse e gli Studenti hanno il diritto a:

- essere accolti dalla scuola come persone con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la Scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire essi stessi a realizzare con gli altri questi scopi;
- essere rispettati da tutto il Personale della scuola;
- avere una Scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria o i collaboratori scolastici.

Art. 8

(Le sanzioni)

1. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

2. A carico degli alunni – che manchino ai doveri scolastici, offendano la disciplina, il decoro, la morale, non abbiano rispetto verso il personale della Scuola ed i compagni, non osservino le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto, commettano infrazioni alle norme del vivere civile (violenza, bullismo, vandalismo, turpiloquio, bestemmia, ecc.), si comportino in modo da arrecare danni al patrimonio scolastico, commettano reati o siano di pericolo per l'incolumità delle persone – saranno presi provvedimenti adeguati alla gravità dei singoli casi, secondo le seguenti punizioni disciplinari:

- a) ammonizione con trascrizione sul registro di classe e/o il registro personale;
- b) rimprovero annotato sul registro con comunicazione scritta ai genitori, che devono restituirla vistata;
- c) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni;
- d) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

3. La classificazione delle sanzioni, secondo un crescendo di gravità, unitamente alle possibili e non esaustive mancanze disciplinari, è riportata dal seguente quadro sinottico:

Quadro sinottico degli addebiti, del provvedimento disciplinare, delle competenze

ADDEBITI	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
1 – Per mancanze ai doveri scolastici (frequenze irregolari e assenze periodiche non motivate, mancanza del materiale occorrente, non rispetto delle consegne a casa, non rispetto delle consegne a scuola, ecc.) e per comportamenti di negligenza.	Lettera a)	Docente
1 bis – Per gli addebiti di cui al punto 1, in caso di recidiva.	Lettera b) e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Docente
1 ter – Per gli addebiti di cui al punto 1, in caso di frequente recidiva.	Lettera c) – Sospensione dalla scuola di 1 giorno, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
2 – Per ritardi abituali, per assenze e ritardi ingiustificati, per continui disturbi delle attività didattiche, per utilizzo scorretto delle strutture, delle attrezzature, dei laboratori e dei sussidi didattici, per incuria nel rendere pulito	Lettera b) e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Docente

l'ambiente scolastico (per es., buttare carta a terra), per falsificazione delle firme, per l'utilizzo del cellulare o altri apparecchi non autorizzati, per inosservanza delle norme di sicurezza e delle altre prescrizioni del regolamento d'Istituto		
2 bis – Per gli addebiti di cui al punto 2, in caso di recidiva e per sciopero	Lettera c) – Sospensione dalla scuola di 1 giorno, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
2 ter – Per gli addebiti di cui al punto 2 bis, in caso di frequente recidiva.	Lettera c) – Sospensione dalla scuola di 3 giorni, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
3 – Per danni al patrimonio della scuola (strutture, attrezzature, sussidi didattici, arredamento) a causa di comportamenti vandalici o di negligente trascuratezza.	Lettera c) – Sospensione dalla scuola di 3 giorni, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
3 bis – Per gli addebiti di cui al punto 3, in caso di recidiva.	Lettera c) – Sospensione dalla scuola di 5 giorni, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
3 ter – Per gli addebiti di cui al punto 3, in caso di frequente recidiva.	Lettera c) – Sospensione dalla scuola di 10 giorni, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
4 – Per comportamenti irrispettosi non particolarmente gravi verso il personale scolastico, i compagni e gli altri componenti della comunità scolastica.	Lettera b) e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Docente
4 bis – Per gli addebiti di cui al punto 4, in caso di recidiva.	Lettera c) – Sospensione dalla scuola di 5 giorni, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
4 ter – Per gli addebiti di cui al punto 4, in caso di persistente recidiva, e per l'introduzione e l'utilizzo di videoregistratori e qualsiasi altro apparecchio, allo scopo di acquisire dati in formato audio, video o immagini che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a studenti, docenti, personale ATA o ad altri soggetti presenti o che operano provvisoriamente all'interno dell'Istituto, senza avere il permesso degli interessati.	Lettera c) – Sospensione dalla scuola superiore a 5 giorni e non superiore 15 giorni, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di classe allargato
5 – Per comportamenti, particolarmente gravi, irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del personale scolastico, dei compagni e degli altri componenti della comunità scolastica, per offese al decoro, alla morale, per infrazioni alle norme del vivere civile (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, furto, spaccio di droghe, aggressione verbale o fisica, etc.), oppure per una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).	Lettera d) – Sospensione dalla scuola superiore a 15 giorni, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di Istituto
5 bis – Per gli addebiti di cui al punto 5, in caso di recidiva e dopo avere esperito ogni intervento utile per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.	Lettera e) – Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, e penalizzazione sulla valutazione del comportamento	Consiglio di Istituto
5 ter – Per gli addebiti di cui al punto 5, in caso di persistente recidiva e particolare gravità.	Lettera f) – Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di	Consiglio di Istituto

4. L'elenco del quadro sinottico non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

5. In caso di sanzione con sospensione dalle lezioni, il Dirigente Scolastico ne invia comunicazione scritta ai genitori, specificandone motivazione e durata e disponendone la convocazione degli stessi.

6. Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i genitori per il recupero delle lezioni e per preparare il rientro in classe.

Art. 9

(Organo di Garanzia e impugnazioni)

1. Per la Scuola Secondaria di 1° grado, a garanzia dei diritti degli alunni, è istituito un Organo di Garanzia, interno alla Scuola, composto da tre rappresentanti eletti dai genitori, da un docente designato dal Consiglio di Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico.

2. Contro le sanzioni disciplinari degli alunni di Scuola Secondaria di 1° grado è ammesso ricorso, da parte dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia, di cui al precedente articolo, entro 15 giorni dalla data di comunicazione della sanzione. L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi dieci giorni.

3. Le sanzioni disciplinari non sono eseguite in pendenza del procedimento di impugnazione davanti all'Organo di Garanzia interno alla Scuola.

4. Qualora, per qualsiasi causa motivata, l'Organo di Garanzia della Scuola non si esprima entro il termine di cui al precedente comma 1, la sanzione è confermata e viene eseguita.

5. Contro le decisioni di irrogazione di sanzione disciplinare, adottate dalla Scuola, è ammesso ricorso, da parte dei genitori dell'alunno o di chiunque vi abbia interesse, al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, che decide in via definitiva.

6. Il termine per la proposizione del reclamo di cui al precedente comma 4, è di quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della Scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Consiglieri presenti:

Bruno Giuseppe _____

Camiolo Antonino _____

Catania Giacoma _____

Dilena Maria Gaetana _____

Giunta Nunzia _____

Screpis Genoveffa _____

Vaccaluzzo Santa _____

Zaffora Calogero _____

Capizzi Enrico _____

Buscemi Gaetano _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Preside Gaetano Buscemi)